



**TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
PER IL PIEMONTE**

Decreto N. 183 del 05/12/2022

Esercizio finanziario 2022

OGGETTO: Determinazione a per l'affidamento del servizio di spedizione corrispondenza per anni 3 a decorrere dall'1/1/2023 e fino al 31/12/2025 alla Società Poste Italiane SpA. di Roma
CIG: ZD738D80FF

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSA la propria competenza ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 4, 5 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

VISTA la legge 27 aprile 1982 n. 186 recante “Ordinamento della giurisdizione amministrativa e del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali”;

VISTO il D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 recante “Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio di Stato 6 febbraio 2012, recante il “Regolamento per l'esercizio dell'autonomia finanziaria da parte della Giustizia Amministrativa”, come modificato con decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 46 del 12 settembre 2012;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio di Stato del 29.01.2018 “Regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della giustizia amministrativa”;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante “Codice all’Amministrazione Digitale”;

VISTA la Direttiva del Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa n. 3 del 19 giugno 2017 – “Direttiva per l’acquisizione di beni, servizi e lavori di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria”;

VISTO il D. Lgs. 18/04/2016 n. 50, “Codice dei contratti”;

VISTO il D. Lgs. 19/04/2017 n. 56 “Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 18/04/2016 n. 50;

VISTE le linee guida ANAC di attuazione del D. Lgs. 18/04/2016, n. 50

PREMESSO che il Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa, con nota prot. 16361 del 18 ottobre 2019, assunta al protocollo al n. 1148 del 21/10/2019, ha comunicato che a partire dal 1° gennaio 2020 le spese per l'affrancatura della corrispondenza non saranno più liquidate dall’Amministrazione Centrale;

CONSIDERATO che, nella nota predetta, il Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa ha invitato lo scrivente Tar ad attivare, nel più breve tempo possibile e comunque non oltre il 31 ottobre 2019, le procedure necessarie affinchè i servizi resi dalla Società Poste Italiane, a decorrere dal mese di gennaio 2020, siano fatturati direttamente al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte;

PRESO ATTO che nella predetta nota è stata rimessa all'autonomia negoziale di ogni struttura, l'eventuale individuazione di un nuovo affidatario per il servizio di affrancatura, nel rispetto della normativa vigente;

CONSIDERATO che con DSG 158 del 8/11/2019 si è provveduto all'affidamento del servizio di spedizione corrispondenza per anni 3 a decorrere dall'1/1/2020 e fino al 31/12/2022 alla Società Poste Italiane SpA. di Roma, e che pertanto tale contratto è in scadenza;

ATTESO che, al fine di ottemperare a quanto sopra, è stata richiesto alla Società Poste Italiane di trasmettere gli schemi di proposta contrattuale per giungere alla stipula di un nuovo contratto intestato al Tar per il Piemonte;

VISTO che la Società Poste Italiane ha trasmesso gli schemi della proposta contrattuale relativa al servizio “Conto di Credito”;

DATO ATTO che la Società Poste Italiane SpA:

- gestisce un'organizzazione in grado di coprire il territorio nazionale ed estero, quale gestore del servizio postale universale, garantendo una strutturazione capillare del servizio di recapito in tutto il territorio indicato, offrendo un servizio rispondente alle esigenze di questo Tribunale della Giustizia Amministrativa;
- garantisce i recapiti della corrispondenza affidatagli attraverso il servizio postale universale presso qualsiasi destinazione;

PRESO ATTO che i contenuti del servizio postale universale sono definiti a livello europeo dalla direttiva 97/67/UE del 15 dicembre 1997, come successivamente modificata dalle direttive 2002/39/UE del 10 giugno 2002 e 2008/6/UE del 20 febbraio 2008 stabilendo che il servizio universale corrisponde ad un'offerta di servizi postali di qualità determinata forniti permanentemente in tutti i punti del territorio a prezzi accessibili a tutti gli utenti.

La direttiva stabilisce che rientrino nel servizio universale almeno: lo smistamento, il trasporto e la distribuzione degli invii postali fino a 2 kg; la raccolta, lo smistamento, il trasporto e la distribuzione dei pacchi postali fino a 10 kg (facoltativamente innalzabili a 20 kg dagli Stati membri); i servizi relativi agli invii raccomandati e agli invii con valore dichiarato; è ricompreso in tale ambito anche l'invio di posta massiva.

Il servizio postale universale deve essere assicurato per almeno cinque giorni a settimana e garantire almeno una raccolta e una distribuzione al domicilio degli utenti degli invii postali;

DATO ATTO, altresì, che per tali servizi sono applicate le tariffe disposte dall'Autorità per le Garanzie nelle Telecomunicazioni, fisse per qualsiasi destinazione sia nazionale che internazionale;

APPURATO che l'importo per il servizio di spedizione della corrispondenza per il periodo 1° gennaio 2023 - 31 dicembre 2025 può essere ragionevolmente stimato in € 3.000,00 (tremila /00), esente iva ex art.10, co.1, n.16 del DPR 633/1972;

VISTO l'articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ai sensi del quale “tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro messe a disposizione da CONSIP S.p.A.”;

VERIFICATO sul sito internet “Acquisti in rete PA” gestito dalla CONSIP S.p.A. l’assenza di convenzioni quadro stipulate per la fornitura in esame, ex art.26 L. n. 488/1999;

RICHIAMATO l'art. 32 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. e i. avente ad oggetto “Codice dei contratti pubblici” che stabilisce al comma 2.: ‘Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.”

RICHIAMATO l'art. 36 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., ad oggetto “Codice dei contratti pubblici” che stabilisce’ Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;

ACQUISITO il Codice Identificativo Gara (CIG) **ZD738D80FF**;

DATO ATTO, altresì, che l'affidamento del servizio rientra tra quelli eseguibili, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i., mediante affidamento diretto e che prima dell'affidamento del servizio si procederà alle verifiche di rito, nonché a richiedere alla Società Poste Italiane SpA la trasmissione della documentazione, debitamente sottoscritta in forma digitale;

PRESO ATTO che si deve garantire il servizio di affrancatura e spedizione della corrispondenza del Tar per il Piemonte, attraverso l'affidamento del servizio di spedizione corrispondenza per anni 3 a decorrere dall'1/1/2023 e fino al 31/12/2025;

STABILITO che il valore economico del servizio, per quanto sopra esposto, è stato stimato in € 3.000,00 esente iva ai sensi dell'art. 10, comma 1 del DPR 633/1972;

RITENUTO di formalizzare il contratto mediante la sottoscrizione della documentazione contrattuale relativa al servizio “Conto di Credito” con la Società Poste Italiane SPA di Roma, Viale Europa 190- C. Fiscale 97103880585 – P.IVA 01114601006”;

DATO ATTO che la sottoscritta non versa in alcuna situazione di incompatibilità né di conflitto di interessi, neanche potenziale, con la presente proposta;

Tutto ciò premesso, si propone di

DECRETARE

DI PRENDERE ATTO della necessità di stipulare il contratto di spedizione in conto credito in vista della prossima scadenza di quello in essere prevista per il 31 dicembre 2022;

DI DARE ATTO che nella nota del Segretariato della Giustizia Amministrativa prima indicata è stata rimessa all'autonomia negoziale di ogni struttura l'eventuale individuazione di un nuovo affidatario per il servizio di affrancatura, nel rispetto della normativa vigente;

DI ADOTTARE la presente determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;

DI PROCEDERE all'affidamento del servizio mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i., autorizzando il RUP alla trasmissione della documentazione al fine di acquisire in via definitiva l'accettazione, alla società Poste Italiane S.p.A.;

DI DARE ATTO che la spesa prevista di € 3.000,00 (tremila/00) iva esente iva ex art.10, co.1, n.16 del DPR 633/1972, sarà imputata al capitolo 2293 "Spese postali e telegrafiche" degli esercizi finanziari 2023-2025;

DI NOMINARE Responsabile Unico del Procedimento la Dott.ssa Claudia Piras, Funzionario Area III-F1:

DI DICHIARARE di non trovarsi in alcuna situazione d'incompatibilità prevista dal D.lgs. 39/2013 né in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto d'interesse come disposto dal Codice di Comportamento di questa Amministrazione, e di essere a conoscenza delle sanzioni penali in cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, così come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445;

DI TRASMETTERE il presente atto all'Ufficio Centrale di Bilancio e Ragioneria per il seguito di competenza;

DI PUBBLICARE il presente atto sul sito o istituzionale della Giustizia Amministrativa nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente", 'atti di gara' ai sensi del D.lgs. 33/2013 e s.m.i. e del D.lgs. 50/2016 e s. m. e i. previo oscuramento dei dati sensibili.

IL FUNZIONARIO
Dott.ssa Claudia Piras

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la sopra estesa proposta di decreto e ritenutala meritevole di condivisione;

ACCERTATA la propria competenza, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 4, 5 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

DATO ATTO di non trovarsi in alcuna delle cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi nell'adozione del presente atto, ai sensi delle vigenti previsioni normative;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, di approvare e far propria la proposta di decreto sopra riportata e che qui si intende integralmente trascritta, disponendo la nomina a responsabile del procedimento del funzionario Claudia Piras, unico dipendente iscritto all'apposita sezione dei RUP.

Il Segretario generale

Dott.ssa Nadia Palma